

luta negatiua . Era lo stesso la nuoua da Carlo sfoderata pretensione, & era alla brieve vn dire, che volea tenere il tutto per se medesimo, impossibile appunto, che mai pagasse vn tanto denaio quell'abbattuto, e disfatto Prencipe . Ma dopo lunghe dispute, e difficilissime contese, conuenne Cesare finalmente rassegnarsi alla ragione . Si contentò di pattuire vna conueniente summa; e rimase vn giorno ben composta questa differenza ancora, stata lungamente trà inestricabili discrepanze la più difficile, e la più scabrosa di qualunque altra.

*Finalmente sopite anche esse*

Per finir di trarre all'intero da tanti patiti affanni l'afflitta Italia, restauano à sopirsi ancora li dispareri del Pontefice co' Fiorentini, e col Duca Alfonso. Co' primi non se ne vedea el pediente. Già l'armi della Chiesa, e dell'Impero continuauano baldanzose più che mai à depredare la Toscana, ed haurebbero potuto occupar'anco Firenze istessa, quando ciò fosse stato di compiacimento del Pontefice. Era Patria sua; bramaua dentro, e nel suo primiero stato rimetterui i Congiunti, nè volentieri offendendosi quello, che si desidera per se di ottenere, veniuà discorso, che hauesse commesso à suoi Capitani di andarle sotto con tardo piede, per sperimentare di conseguire l'intento senza sangue . Ma l'indulgenza di questa praticata dilatione di Sua Santità si compiacquero i Fiorentini di ascriuere più tosto à merito di Cesare . Lasciaronfi intendere, ch'egli, con l'vso antico degl'Imperatori, non tanto bramando di aumentare a' Pontefici il dominio, andasse procedendo con quella tepidezza, di cui essi anco valendosi, ed armadosi in difesa, introdussero dentro alla Città Malatesta Baglione con due mila Fanti. Sdegnatosi per ciò maggiormente il Papa, risolutamente commise al Prencipe d'Oranges, & al Marchese del Guastato, li quali già occupate haueano Cortona, & Arezzo, che senza maggior indugio riuolgessero contra Firenze il pieno delle forze . Cesare parimente sollecitò li suoi Capitani à far'alla peggio, e così rimasero disingannati li Fiorentini credendo, ch'egli non desiderasse d'insignorirui la Casa Medici, cò cui hauea già stabilito il matrimonio di Margherita, sua figliuola naturale in Alessandro, Nipote del Papa, e con ciò seco si poteua dire medesimatosi.

*Procedere cattiuo de' Fiorentini verso il Papa.*

*Di che molto se ne sdegnò; e mandò à combattere Firenze.*

In vece di pace accresciutisi infinitamente dunque a' Fiorentini li pericoli, la Republica, benchè si fosse già riconciliata col Papa, e con Cesare, non sentia ciò volentieri . Erano suoi Confederati . Dubitaua, che quegli incendij potessero di nuouo generalmente dilatarsi . Non mancò nel medesimo Congresso di tutti gli officij; e mentre non era per anco seguita la sottoscrizione dei già accordati Capitoli, passò fino à minacciar di rompere il tutto,

*Interposti ui Officij dalla Republica.*